

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n.10/E del 15/02/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Reggio Emilia".

" COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA' ".

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2013 (duemilatredici) il giorno venerdì 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 09.30, in Reggio Emilia, presso la sede sociale Via Nubi di Magellano, 30, - Sala Campioli – essendo stata convocata l'Assemblea per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio 2012 di AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A. (completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) e relativa destinazione dell'utile;**

- 2. Informazioni in ordine alla "Proposta di analisi di fattibilità di progetto fotovoltaico in copertura dei fabbricati di proprietà dei soci di Agac Infrastrutture SpA";**

- 3. Varie ed eventuali;**

si sono riuniti i soci di AGAC INFRASTRUTTURE SpA.

Assume la Presidenza l'Amministratore Unico della Società, dott. Mauro Bonaretti, il quale

DATO ATTO

della presenza del capitale rappresentato nella complessiva misura percentuale del 81,60% stante la partecipazione degli azionisti e dei delegati di seguito indicati:

Soci	n° azioni	% di participazione	%diritto voto	Presente	
Reggio Emilia	66.380	0,0663800	55,31666667	delega	55,317
Albinea	1.468	0,0014680	1,223333333	presente	1,2233
Bagnolo in Piano	1543	0,0015430	1,285833333	presente	1,2858
Baiso	518	0,0005180	0,431666667		
Bibbiano	1477	0,0014770	1,230833333		
Boretto	766	0,0007660	0,638333333	presente	0,6383
Brescello	855	0,0008550	0,7125		
Busana	123	0,0001230	0,1025		
Cadelbosco di Sopra	1543	0,0015430	1,285833333	presente	1,2858
Campagnola Emilia	962	0,0009620	0,801666667	presente	0,8017
Campegine	691	0,0006910	0,575833333		
Canossa	642	0,0006420	0,535	presente	0,535
Carpineti	617	0,0006170	0,514166667		
Casalgrande	2850	0,0028500	2,375		
Casina	555	0,0005550	0,4625	delega	0,4625
Castellarano	1.554	0,0015540	1,295		
Castelnovo di Sotto	1.443	0,0014430	1,2025		
Castelnovo né Monti	1.234	0,0012340	1,028333333		
Cavriago	1813	0,0018130	1,510833333	delega	1,5108
Collagna	123	0,0001230	0,1025		
Correggio	4.252	0,0042520	3,543333333	delega	3,5433
Fabbrico	1184	0,0011840	0,986666667	delega	0,9867
Gattatico	777	0,0007770	0,6475	delega	0,6475

Soci	n° azioni	% di participazione	%diritto voto	Presente	
Gualtieri	1.077	0,0010770	0,8975		
Guastalla	2221	0,0022210	1,850833333	presente	1,8508
Ligonchio	123	0,0001230	0,1025		
Luzzara	1.288	0,0012880	1,073333333		
Montecchio Emilia	1.477	0,0014770	1,230833333	presente	1,2308
Novellara	1643	0,0016430	1,369166667		
Poviglio	999	0,0009990	0,8325	presente	0,8325
Quattro Castella	2072	0,0020720	1,726666667	presente	1,7267
Ramiseto	123	0,0001230	0,1025		
Reggiolo	1.144	0,0011440	0,953333333		
Rio Saliceto	966	0,0009660	0,805	delega	0,805
Rolo	753	0,0007530	0,6275	presente	0,6275
Rubiera	1.632	0,0016320	1,36	presente	1,36
San Martino in Rio	1.255	0,0012550	1,045833333	delega	1,0458
San Polo d'Enza	1.010	0,0010100	0,841666667		
Sant'Ilario d'Enza	2.072	0,0020720	1,726666667		
Scandiano	4.663	0,0046630	3,885833333	delega	3,8858
Toano	300	0,0003000	0,25		
Vetto	333	0,0003330	0,2775		
Vezzano sul Crostolo	865	0,0008650	0,720833333		
Viano	466	0,0004660	0,388333333		
Villa Minozzo	148	0,0001480	0,123333333		
	120.000	0,1200000	100	Percentuale Raggiunta	81,6

della presenza dell'Organo Amministrativo di AGAC INFRASTRUTTURE SpA nella persona dell'Amministratore Unico, del Collegio Sindacale nelle persone del Presidente rag. Paolo Sacchi e del dott. Valerio Fantini , assente giustificato il Dott. Alessandro Verona- nonchè, su invito, della dott. Lorena Mazzali con funzioni di segretario e del dott. Gianpiero Grotti,

dichiara

l'Assemblea ordinaria validamente costituita, in prima convocazione, e quindi atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Viene quindi aperta la seduta.

Il Presidente avvisa che in cartella è inserito il *"Regolamento recante le procedure e le regole di controllo analogo su AGAC Infrastrutture spa da parte dei Comuni soci"*, modificato nell'ultima seduta assembleare del 26 novembre 2012 e che copia dello stesso sarà comunque inviata a tutti i Comuni soci a mezzo PEC.

Si passa alla trattazione del punto 1)

1. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio 2012 di AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A. (completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) e relativa destinazione dell'utile;

L'A.U. Dott. Bonaretti introduce il punto illustrando i punti essenziali del Bilancio di esercizio 2012, che è stato chiuso in utile e in base ad una attività in continuità con gli esercizi precedenti. Successivamente lascia a Gianpiero Grotti, dirigente di Iren Emilia che svolge il service amministrativo-contabile per la Società, l'illustrazione completa del bilancio.

Il dott. Grotti precisa che si avvarrà di una serie di slide per illustrare la situazione relativa al Bilancio di esercizio 2012 e riferisce:

“Abbiamo preparato le solite 4-5 slide di sintesi per non andare molto in là nei tempi. È l'ottavo anno di attività della Società. La Società è partecipata - come sapete - da tutti i 45 Comuni della provincia. In cartella, nel volumetto sul bilancio più analitico, trovate la tabella con le percentuali. Sapete che questa Società allo stato attuale - al di là del punto legato all'informazione successiva per eventuali altre attività che sono state affrontate e deliberate in questa assemblea, quali il fotovoltaico - ha per ora solo il compito di mantenere integro il capitale affidato, il capitale relativo ai beni idrici affidati a questa società da marzo 2005; proprietà dei beni idrici che ha assunto questa

Società e che erano precedentemente in mano al gestore, all'epoca Agac SpA, successivamente Enìa, attualmente società del gruppo Iren-IAG, Iren Acqua e Gas. Quindi la gestione del patrimonio è stata affidata al gestore attraverso un contratto di affitto, contratto di affitto che è quello originario e che continua ad avere i suoi effetti tuttora; il patrimonio pertanto da un certo punto di vista è congelato all'epoca del trasferimento. Le modifiche quali sono? Al riguardo, proprio per dare sempre questa idea di scarsa movimentazione dello stato patrimoniale ovviamente, le modifiche sono, dal punto di vista delle immobilizzazioni fisse dei cespiti, specialmente dovute magari a qualche dismissione di beni che il gestore dice non più utilizzabili, perché magari obsoleti o quant'altro, o nell'attivo a movimentazioni di crediti e debiti prevalentemente verso il gestore per l'incasso del canone o verso l'erario per partite di tipo fiscale. Il passivo, a sua volta, si movimenta semplicemente per incremento del patrimonio netto dovuto ai risultati di esercizio via via accumulati, per i margini che comunque l'utile che la società presenta, e per una diminuzione quasi corrispondente all'indebitamento che all'inizio dell'attività era di 65.500.000, e attualmente è pari a 57.500.000, che dopo vedremo in analitico. La società - ripeto, ma sono cose ormai conosciute - è amministrata dall'Amministratore Unico Dott. Bonaretti, coadiuvato dal Collegio dei Sindaci Revisori Paolo Sacchi Presidente, dott. Alessandro Verona e Dott. Fantini, membri effettivi. Ovviamente ha regolarmente incassato durante il 2012 in due rate i 6,9 milioni di euro di canone dal gestore, ed ha pagato nei termini previsti Unicredit, che è la banca che ha concesso il debito originario di 65.500.000 che avete visto nella slide precedente, e ha integrato il finanziamento con un ulteriore indebitamento di 4 milioni, stipulato nel 2010, quei 4 milioni che - se ricordate - erano necessari perché la Società avesse la liquidità per fare quella distribuzione straordinaria di dividendo che è stata fatta appunto ormai due anni fa per complessivi 5 milioni di euro attingendo a riserve. Ovviamente questi mutui sono stati calibrati in modo da non causare alla società problemi di liquidità finanziaria. La società non ha interessi passivi, escluso quello dei mutui, perché di fatto non utilizza fidi di conto corrente, quindi la stabilità finanziaria finora è assoluta. A maggior ragione, con quel minimo di marginalità che c'è, onde anche ottimizzare il carico fiscale, da qualche anno devolve a enti indicati dai Comuni o agli stessi Comuni delle erogazioni liberali per iniziative prevalentemente culturali, che quest'anno, come l'anno precedente, sono state pari complessivamente a 600.000 euro già pagati a fine 2012 appunto a tutti i soggetti indicati dai Comuni o a Comuni stessi. Sullo stato patrimoniale non mi dilingo perché lo abbiamo appena commentato. Dal punto di vista della parte economica, ovviamente il fatturato, il valore della produzione sono i 6.900.000 del canone riscosso nelle due rate che ho appena

detto. Ci sono dei costi di produzione per 795.000 euro, di cui 600.000 euro è la postazione di queste erogazioni liberali; 150.000 euro è il totale di IMU, Cosap, tasse che la Società deve pagare in quanto proprietaria dei beni; costi generali amministrativi per circa 40.000 euro (compenso degli organi e un minimo di costi di gestione di struttura). È quindi un bilancio, da un punto di vista ovviamente dei costi e ricavi molto semplice; la parte degli oneri finanziari è di 2.925.000 euro, sono gli oneri sui mutui precedentemente detti. Sono mutui, come è stato visto nella slide precedente, a tasso fisso; il primo ha scadenza 2034, una scadenza lunghissima che, se ricordate, lo avevamo fatto perché fosse ragguagliato alla vita utile media dei beni idrici affidati; l'altro ha durata "solo" di otto anni, scade nel 2018. Quindi gli oneri sui mutui sono 2.900.000, gli oneri di quota interessi su questi due mutui, il primo aveva il 4,90 di tasso, l'altro il 3,95; abbiamo preferito farli entrambi a tasso fisso proprio per non creare rischi alla Società. Devo dire che con gli oneri attuali sono anche tassi interessanti, soprattutto adesso non ottenibili, perché un tasso al 2030 nessuno lo darebbe neanche ad una società pubblica in questo momento. Direi quindi che da questo punto di vista finora si è dimostrata una scelta economicamente corretta. Poi veniamo ad un punto dolente: le imposte che l'anno scorso furono ottimizzate con le erogazioni liberali pari a 1.000.000, quest'anno aumentano di 300.000 euro perché è venuta meno un'agevolazione di cui la Società ha beneficiato per 4 o 5 anni, per 4 o 5 esercizi, che permetteva di ritenere interamente deducibili gli oneri finanziari, a differenza delle altre società che hanno dei limiti di questo tipo; questo perché era considerato ente che esercitava servizi pubblici, c'era un'esenzione ad hoc; ora questa esenzione è venuta meno, non solo per Agac Infrastrutture, ma per tutte le società di questo tipo; purtroppo quest'anno all'interno della ridefinizione di tipo fiscale che ha fatto il Governo nel 2012, torniamo a pagare in modo "normale" come le altre società, quindi siamo anche noi soggetti ad una indeducibilità parziale degli oneri finanziari che causa un maggiore carico fiscale. Quindi l'utile di esercizio invece di 2.000.000 si è ridotto a 1.800.000, cifra che è appena sufficiente, anzi leggermente sotto alle quote capitali che dovremo pagare per i mutui, perché le quote capitali sono di circa 2.000.000 di euro, quindi quella cifra è un po' sotto rispetto alla quota capitale. La società ha comunque nel circolante e nella gestione finanziaria della liquidità, quindi anche qui non è che dovremo fare nulla di particolare, la società rimane comunque finanziariamente attiva; diciamo che purtroppo è venuta meno questa agevolazione e per gli anni futuri sicuramente non verrà ripristinata, quindi dovremo monitorare anche qui con attenzione l'equilibrio finanziario, ma - come vedete - il bilancio è semplice, quindi si fa presto a vedere dove modulare; può darsi che ne possano risentire le erogazioni

liberali. Comunque vedremo, perchè c'è anche in ballo l'altra attività di cui all'informazione successiva. Finisco, a nome dell'Amministratore Unico, con la proposta di destinazione dell'utile, che viene ovviamente destinato a riserva straordinaria, al fine di garantire le risorse finanziarie per far fronte al pagamento delle quote capitali che ho appena detto. Oltre tutto il mutuo di 4 milioni prescriveva proprio fino a quest'anno l'impossibilità di distribuire dividendi. La società ha provveduto facendo le erogazioni liberali; l'utile va a pagare il mutuo, quindi i soci possono avere qualche piccolo beneficio; e il beneficio, se c'è, è in queste erogazioni liberali".

Il Presidente dell'Assemblea, passa poi la parola al Rag. Paolo Sacchi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, per la sua relazione illustrativa, anche a nome dell'Organo, anche a nome naturalmente del dott. Fantini e del dott. Verona, gli altri componenti del Collegio dei Revisori.

Il Rag. Paolo Sacchi - Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, precisa:

"Come Collegio sindacale esercitiamo sia il controllo contabile che la vigilanza. La vigilanza si esplica ad esempio nel verificare che il contratto di servizio in essere fra AGAC Infrastrutture e Iren Acqua-Gas, venga rispettato, in particolare sulle valutazioni. Inoltre la vigilanza consiste nel fatto che la Società ha uno Statuto con un proprio oggetto sociale, per cui vigiliamo a che i soci vengano prontamente informati sulle eventuali modifiche che vengono apportate, come è successo, ad esempio, anche nel corso dell'anno 2012 con le assemblee che ci sono state nelle quali i soci sono stati informati sui vari progetti che erano in corso. Il controllo contabile si esplica nelle verifiche trimestrali che facciamo periodicamente, e per quello che riguarda il bilancio, nel controllo finale. Il controllo contabile è stato fatto secondo i principi contabili emanati dagli Organi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, non siamo venuti a conoscenza di alcunchè di fondamentale da rilevare, in quanto il bilancio è stato chiuso correttamente secondo tali principi, e pertanto abbiamo espresso parere favorevole all'approvazione dello stesso".

Chiede la parola il Sindaco di Canossa- Enzo Musi

"Ho visto che il mutuo con Unicredit è coperto nel rischio di cambio da un derivato, che tra l'altro viene citato anche nella relazione dei Revisori che hanno chiesto dei chiarimenti su tale derivato. Vorrei capire come funziona e quali sono le previsioni, perchè qua vedo segnate delle cifre molto importanti, per cui immagino che siano legate a delle ipotesi remote, però vorrei capire il funzionamento del derivato".

Il Dott. Gianpiero Grotti risponde

“Dico magari due parole sulla struttura, poi passo la parola ai membri del Collegio per i controlli che hanno fatto.

Intanto parlare in questo momento di derivati è già un brutto termine; all'epoca fu fatto questo perchè le banche su di una durata così lunga proponevano mutui a tasso variabile. Noi non volevamo un mutuo a tasso variabile per i motivi di non essere soggetti alle variazioni e garantire - come ho detto prima - flussi sicuri alla società, quindi abbiamo chiesto a quella banca, ma anche ad altre, poi alla fine sono stati loro stessi, perchè facendo il mutuo sottostante conoscevano meglio la tecnicità, a proporci un derivato, che però è un derivato che semplicemente stabilizza il tasso; non è un derivato con scalini o con possibilità di modifiche in base ad andamenti di qualsiasi indice, è semplicemente un derivato per cui se il tasso variabile è più alto, fa pagare 4,97; se il tasso variabile è più basso, si paga 4,97 e non meno. Quindi stabilizza a 4,97 il tasso fisso, il tasso che la società deve pagare, che pertanto diventa di fatto un tasso fisso. Quindi se il tasso variabile sottostante diventa un 5,5, la società paga il 4,97; se il tasso variabile diventa 3,5, la società paga ugualmente 4,97; è un tasso fisso. Essendo però questo mutuo composto da due tassi: un tasso variabile sotto e questo derivato che stabilizza il tasso a 4,97, è un prodotto a sè, e nel bilancio è obbligatorio - comunque lo faremmo in ogni modo - rappresentare qual'è il valore nel caso la società volesse disfarsene. Quindi ovviamente in caso di tassi crescenti, se la società se ne disfacesse, ha un vantaggio; nel caso di tassi calanti dovrebbe pagare un onere, ma è una cosa più virtuale, nel senso che credo che, visto come è nato, la società non voglia disfarsene fino alla fine della vita del mutuo, quindi è puramente virtuale una tale valutazione, anche negli anni in cui a tassi convenienti poteva avere anche un valore di per sè, perchè dopo la società rimane scoperta solo nel tasso variabile, quindi dopo deve fare una scommessa sull'andamento dei tassi, cosa che è più rischiosa di questa. Il nome è brutto, ma il motivo era proprio quello di dare sicurezza di tasso”.

Il Rag. Sacchi precisa

“Poichè questo conguaglio viene fatto semestralmente, il Collegio Sindacale verifica che il conguaglio venga fatto nei parametri contrattuali.”

Il Presidente dell'Assemblea, poichè nessun altro chiede di intervenire, mette in votazione per alzata di mano il bilancio consuntivo della Società relativo all'esercizio 2012.

L'Assemblea dei Soci di Agac Infrastrutture SpA per alzata di mano, all'unanimità

Delibera

l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2012 di Agac Infrastrutture S.p.A., compresa la destinazione degli utili a riserva straordinaria, così come da proposta dell'organo amministrativo.

Si passa alla trattazione del punto 2)

2. Informazioni in ordine alla "Proposta di analisi di fattibilità di progetto fotovoltaico in copertura dei fabbricati di proprietà dei soci di Agac Infrastrutture SpA";

L'A.U. intende richiamare l'attenzione sullo stato della disciplina in merito all'attività deliberata del fotovoltaico, ed allo stato attuale delle novità legislative.

Passa la parola, per meglio inquadrare e riassumere la situazione, al Consulente Cesare Beggi, il quale precisa:

"Ad oggi la situazione può essere così riassunta:

A marzo sono stati riaperti i registri, cosa che non era scontata, visto che il conto energia si sta affievolendo e considerato che il Governo non ha molte intenzioni di rifinanziarlo; avevamo timore che ciò non avvenisse, invece a marzo è stato riaperto il registro, quindi siamo corsi immediatamente a rimettere tutti i nostri cantieri, abbiamo provveduto ai preventivi dell'Enel, ed ora siamo a buon punto. Il tema adesso è uno soltanto: quello di attendere a giugno, perché dal 10 al 20 giugno il GSE ci dirà esattamente se i nostri cantieri avranno il beneficio del conto energia. Solo in quel momento e solo da quel momento potremo emettere il bando di gara per poi aggiudicare i lavori; un bando di gara con procedura aperta che dovrà restare in pubblicazione per c.ca 80 giorni, quindi facendo qualche calcolo approssimativo, verso settembre-ottobre dovrebbe esserci l'aggiudicazione, e subito dopo l'inizio dei lavori. Dico "si presume", perché le nostre conoscenze nel GSE ci dicono che il nostro progetto dovrebbe, almeno per il 99%, trovare la copertura, trovare cioè il beneficio del conto energia, perché evidentemente senza il contributo del conto energia il piano economico-finanziario non regge. Iren ha raggiunto un accordo, un'aggregazione con

le imprese locali per la realizzazione degli impianti e con un pool di banche per la parte di finanziamento, quindi ci sono tutte le condizioni per portare a termine il progetto. Adesso dobbiamo solo attendere che nei primi giorni di giugno ci venga confermato l'accoglimento, quindi l'attribuzione del conto energia sul progetto. Siamo fiduciosi, ma non siamo ancora certi che ciò possa avvenire, ed è solamente a quella data che sapremo esattamente, poi dovremo procedere alla gara vera e propria, ma sarà nostra cura tenervi informati”.

Chiede la parola il Sindaco di Quattro Castella- Andrea Tagliavini,
“Quali sono i tempi di attivazione vista la scadenza delle legislature”.

Risponde la parola il Consulente Cesare Beggi

“A parte il fatto che sono 114 cantieri, sono però cantieri abbastanza veloci nella loro installazione, perchè presumiamo che ogni edificio impieghi dai 2 ai 3 giorni, mi riferisco agli edifici che sono stati inseriti nell'elenco, per cui l'ipotesi è che entro aprile dovrebbero essere consegnati tutti i lavori. Non è dunque che si parte da un posto all'altro, si parte a tappeto, nel senso che l'aggregazione delle aziende che abbiamo coinvolto è tale che comprende aziende che operano in tutto il territorio provinciale, dalla bassa fino alla montagna, non c'è quindi la necessità che vi sia una sola che parte in un posto, si parte in tutta la provincia contemporaneamente; anche perchè sappiamo bene che a maggio i voti si prendono con il fotovoltaico2.

Il Presidente dell'Assemblea , poichè nessun altro chiede di intervenire, ringrazia tutti per la presenza.

Alle ore 10.30 l'Assemblea viene chiusa.

IL SEGRETARIO
Dott. Lorena Mazzali

IL PRESIDENTE
Dott. Mauro Bonaretti

Originale cartaceo sottoscritto in data 19/04/2013